

La festa per san Cerbone



Educazione, ospitalità e preghiera

«**L**a celebrazione della festa del santo Patrono della Diocesi» ha esclamato **Mons. Gherardo Gambelli**, il neo arcivescovo di Firenze che ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica «è sempre una bella occasione per ricordarci che siamo tutti chiamati alla santità». Tante le persone che giovedì 10 ottobre sono accorse in cattedrale: le celebrazioni erano iniziate già nella giornata di mercoledì 9 ottobre con i vespri presieduti dal nostro vescovo Carlo e sono poi proseguite con la messa in cattedrale e i tradizionali festeggiamenti in città.

Mons. Gambelli ha preso spunto dalla vita di san Cerbone per parlare di quella dei cristiani di oggi, volgendo l'attenzione alle giovani generazioni. Ha basato la sua omelia su tre parole chiave: educazione, ospitalità e preghiera. «Fino a che punto siamo capaci di sopportare le prove che conoscono tutti quelli che vogliono seguire fedelmente il Signore Gesù?» ha domandato durante l'omelia. Ha poi citato un episodio tratto dalle avventure di Pinocchio, in particolare quello in cui Geppetto gli «ha appena

fatto le gambe e lui inizia a combinare guai». Dopo aver raccontato con precisione la scena, riferendosi a quando Geppetto prende il figlio «per la collottola, e, mentre lo riconduceva indietro, gli disse tentennando minacciosamente il capo: — Andiamo a casa. Quando saremo a casa, non dubitare che faremo i nostri conti!», mons. Gambelli ha voluto sottolineare che «Geppetto sta cercando di educare Pinocchio ed ecco che, invece di essere approvato nella sua missione, viene falsamente accusato e si ritrova in prigione». Quest'episodio - ha detto - «è significativo perché può capitare anche a noi oggi di vivere qualcosa di simile. Sappiamo, tuttavia - ha concluso - che quando siamo capaci di perseverare nel bene, si compie per noi quella parola di Gesù nel Vangelo: "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12,24)».

L'omelia - che riportiamo integralmente a pagina V - è stata poi incentrata sull'ospitalità e sulla preghiera. Riguardo la prima, Mons. Gambelli ha ricordato un

episodio della vita di san Cerbone, ovvero ha citato le parole di papa Gregorio Magno che «riferisce a proposito di San Cerbone che era molto incline all'ospitalità: un giorno ricevette alcuni soldati ricercati dai Goti e li nascose, salvando la loro vita col sottrarli alla crudeltà barbarica. Questo gesto provoca l'ira del re Totila che lo condanna a essere divorato da un orso. L'orso, dimentico della nativa ferocia, comincia a lambire i piedi dell'uomo di Dio, facendo così capire che le belve possono avere un cuore umano e, viceversa, gli uomini un cuore di belva. Questo episodio somiglia molto a quello che viene descritto nei Fioretti di San Francesco, a proposito del lupo di Gubbio e ci fa riflettere sul mistero del male che sembra imperversare con il dilagare delle guerre nel mondo». Infine, per quanto concerne la preghiera ha voluto raccontare una storia proveniente dal mondo islamico che racconta come «una donna della campagna, che non è né una persona colta, né un mullah», ne aveva insegnato il vero significato all'imperatore.

SERVIZIO PAGINE IV E V

IN PRIMO PIANO

d'ATTUALITÀ



Manca l'accordo per il nuovo polo siderurgico

a pagina VII

la NOVITÀ

Anche l'abito fa il monaco: online il restyling del sito della diocesi

di ANDREA BIMBI

Permetterete lo stravolgimento di questa nota citazione, ripresa da un famoso proverbio che serve a significare che «non si usa più giudicare la condizione degli uomini dagli abiti che portano». La utilizziamo per comunicare ufficialmente il termine del restyling del sito internet della diocesi, il primo dopo le modifiche (ben più ingenti) apportate nel marzo 2021 quando fu avviata una nuova strutturazione dell'Ufficio delle Comunicazioni Sociali.

Un nuovo aspetto dunque, un approccio più fresco e più fruibile che cambia la forma, rendendola più accessibile per far sì che si possa giungere più facilmente alla stessa sostanza. Non mutano infatti i contenuti: il sito rimane strutturato per offrire una sorta di «scheletro base» per chi volesse informarsi sui diversi aspetti della vita diocesana. Nel menù principale infatti si continuano a trovare le diverse sezioni: la prima dedicata al Vescovo (biografia, stemma episcopale, agenda e documenti), poi una dedicata alla storia della Diocesi, segue quella destinata alla Curia e poi agli Uffici diocesani. Ogni componente, ogni parte della diocesi ha quindi uno spazio interno in cui poter raccontare e testimoniare le proprie attività: tanti piccoli siti in un unico contenitore comune!

Le ultime sezioni sono infine destinate agli orari delle celebrazioni (le parrocchie vengono suddivise per vicariati in modo tale da facilitare gli utenti, in particolar modo i turisti), l'approfondimento sull'8xmille e i principali contatti di riferimento. La parte centrale - il cuore pulsante del sito - è dedicata alle news, rendendo l'accesso sempre dinamico e aggiornato. Qui forse si notano i principali cambiamenti: non più tre notizie principali in modalità scorrimento, ma due centrali grandi e quattro più piccole sotto, in rigoroso ordine cronologico a meno che l'amministratore non voglia mettere in evidenza una notizia meno recente, ma ritenuta ancora attuale e importante.

CONTINUA A PAGINA II

il TOUR DELLE STATUE



Da San Pietro all'Orto a Londra e NewYork

a pagina II

dalle PARROCCHIE



L'inizio dell'anno pastorale e i segni per le comunità

a pagina III

dai TERRITORI



Salute mentale: una festa tra calcio e inclusività

a pagina VI